



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

E!State Liberi! 2009

Campi di lavoro nelle terre confiscate alle mafie



E!State Liberi! 2009



Si potrebbe cominciare da qui: da questi campi assolati dove l'acqua è ricchezza, da questa terra generosa eppure lasciata a se stessa, perché da queste parti possederla è motivo di orgoglio e di distinzione, fedeltà alla famiglia e alle radici, però poi il denaro si fa altrove e certo non con la fatica del lavoro agricolo.

Cominciare da qui: da questa terra, ma soprattutto da questi giovani a torso nudo, chini sotto il sole che batte come può battere da queste parti, per ripulire le sterpaglie, rimettere a posto agrumeti abbandonati, raccogliere peperoncini grossi come pomodori e pomodori che sembrano trattenere tutti i profumi del Sud.

Da questi ragazzi, da queste ragazze, e dal loro sorriso, a dispetto della stanchezza e della canicola.

È il sorriso di quanti stanno offrendo a cuor leggero qualcosa di enormemente importante - il loro tempo, il loro lavoro - per costruire un'idea e una possibilità collettiva, quella di un'Italia libera dalle mafie. Perché questi sono i ragazzi e le ragazze che ogni estate dalla Toscana arrivano qui, in Calabria e in Sicilia, per lavorare nei campi confiscati alla criminalità organizzata e assegnati a cooperative. Che cosa significhi battersi per la legalità, per un paese di regole e non di abusi, si capisce più trascorrendo qualche giornata con questi giovani che in tanti convegni.



da "La legge e il sorriso"
di **Federico Gelli**



in Toscana è sempre
Ora legale

DAL ROSSO SANGUE AL ROSSO POMODORO:
LA LEGALITÀ CAMBIA LA PERCEZIONE DEI COLORI



E!State Liberi! 2009

Campi di lavoro nelle
terre confiscate alle mafie



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Copyright © 2009 Regione Toscana
Direzione generale Organizzazione
e Sistema informativo

Le foto sono state scattate dai volontari e quindi non sono “perfette”,
ma hanno un grande valore di partecipazione attiva.

Le foto delle pagine 58, 60, 61, 62, 63
sono del fotografo Federico Tovoli
www.federicotovoli.com
federico.tovoli@gmail.com/

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
Coordinamento Regionale Toscano

Referente: Vanna Van Straten
C/o Arci Firenze
Piazza dei Ciompi, 11 - 50122 Firenze
Tel: 055 26297259 / 335 7015803
Fax: 055 26297233
E-mail: toscana@libera.it



Organizzazione editoriale:

Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica”

Via Val di Pesa, 1 - 50127 Firenze
Tel. 055 4382249
Fax: 055 4382280
www.e.toscana.it/centrolegalita/
www.regione.toscana.it/diritti/legalita/



Indice

Introduzione Fausto e Francesco	5
■ Calabria - Cooperativa “Valle del Marro”	6
■ Campania - Cooperativa “Le Terre di Don Peppe Diana” Conorzio “Sole”	24
■ Puglia - Cooperativa “Terre di Puglia”	62
■ Sicilia - Cooperative “Placido Rizzotto” e “Pio La Torre”	59

“Sembra che la scintilla dell’esperienza scocchi nel veloce passaggio che traccia tra cose differenti la linea di un disegno... un unico gesto completo. Per questo deve essere veloce, e così fare esperienza delle cose diventa passare in esse giusto il tempo necessario a trarne una spinta sufficiente a finire altrove... E questo lo tiene inevitabilmente lontano dalla profondità.”

Con queste parole lo scrittore Alessandro Baricco¹ prova a scattare una fotografia in movimento della nostra società contemporanea occidentale. Niente facili buonismi, né facili brontolii tipo “si stava meglio quando si stava peggio”, ma la reale, netta, lucida constatazione dei fatti.

Un giovane, un ragazzo, un adolescente (un uomo) nasce, cresce e si forma una coscienza respirando quello che ha intorno. Ma cosa succede quando quello che si ha intorno è veloce, fugace, ammaliante perché vendibile?

Si rischia di diventare insensibili a ciò che accade: tutto ci arriva filtrato e patinato su una rivista o in una notizia accennata al telegiornale.

Ecco, quindi che il dolore, la morte sembrano a volte non toccarci più, passare accanto come qualcosa successo altrove, lontano...

Quale soluzione allora?

Cosa può far davvero toccare nel profondo, cosa davvero varcare la soglia dell’indifferenza? Cosa possono offrire la società, le istituzioni, l’associazionismo?

Forse, il ritorno all’esperienza concreta, al toccar con mano, all’incrociare sguardo con sguardo, a conoscere di persona, a lavorare insieme. Perché quando hai condiviso, hai toccato, hai visto, non puoi più dire che non è vero, che è lontano da te, non puoi più essere uguale a prima o rimanere indifferente. Penso sia questo il motivo trainante dei campi di Libera: saltare la linea che separa il racconto dalla realtà.

Zittire le fonti comuni che ci informano quotidianamente e tornare all’informazione primitiva, quella del “vivere insieme a...”, del “parlare con...”, del potersi confrontare. Non avevamo esperienza né di Libera né dei suoi campi, ma possiamo assicurare che una volta incrociato lo sguardo di una persona che vive sotto scorta perché ha denunciato

l’estorsione, oppure dopo aver incontrato ragazzi che hanno avuto esperienza di mafia, non torni a casa uguale a prima.

Ora sai, ora conosci.

Ora sai che la mafia non è una radio che si accende solo quando scoppia un fatto eclatante di cronaca; ma è un fatto quotidiano, reale, che lavora e si muove, ogni giorno.

Fatto che ha formato le coscienze di tutti al “io penso al mio” e a prendere come valori di vita il timore, il rispetto, i soldi.

Quando conosci, quando capisci, sai anche vedere quanti comportamenti mafiosi, omertosi hai dentro di te e vicino a te.

Allora scatta una strana reazione, non tanto quella dettata dall’entusiasmo del campo, ma quella di non accontentarsi di ciò che si ha intorno; della filosofia di vita per cui alla fine essere omertosi fa comodo.

D’improvviso il dolore delle tante vittime, dal semplice agricoltore che cerca di fare le cose “per bene”, ai giovani che resistono nella propria terra, diventa anche il tuo dolore e la tua voglia di riscatto; fa in modo di non farti più sentire le cose distanti, distratte, in corsa, ed inizia a toccare ogni giorno anche la tua, la nostra dignità.

Non pensiamo che questa sia utopia, ma un piccolo, efficace, modo per potersi dare da fare e riuscire a incidere sulla realtà che ci circonda.

Fausto e Francesco

¹ Alessandro Baricco - I barbari, pag 96, ed. Fandango 2006



Calabria

Cooperativa “Valle del Marro”

Luogo

Gioia Tauro, Polistena (Rc)

Descrizione

Composta da 33 comuni di piccole dimensioni, la Piana di Gioia Tauro è la seconda per estensione, dopo quella di Sibari, delle poche terre pianeggianti della Calabria. Qui la Cooperativa Valle del Marro gestisce i terreni che le sono stati assegnati nel 2003; oggi su quei beni si svolge attività prevalentemente agricola per la produzione di olio, melanzane e peperoncino.

Il lavoro riguarderà la gestione delle colture (raccolta, trasformazione e diserbo meccanico), operazioni preliminari di pulizia dell'oliveto, ristrutturazione del centro aziendale della cooperativa.

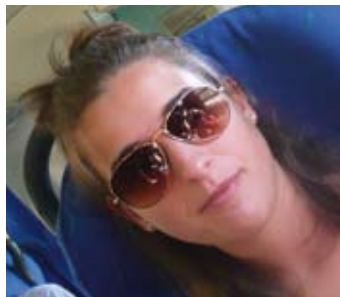












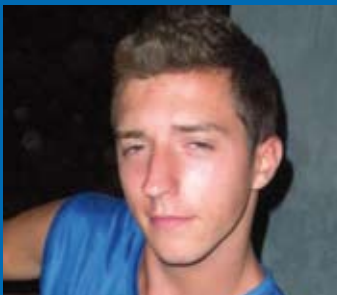








Campania



Cooperativa “Le Terre di Don Peppe Diana”

Luogo
Castel Volturno (Ce)

Descrizione

I campi “Le Terre di don Peppe Diana” hanno l’obiettivo di concorrere alla realizzazione della prima cooperativa Libera Terra della Regione Campania e della Provincia di Caserta, che nascerà nel comune di Castel Volturno in località Centore e Canello Amone, su terreni di circa 30 ettari confiscati alla camorra. Le Terre di don Peppe Diana sarà una fattoria didattica bioenergetica e sociale; qui sarà prodotta la mozzarella della legalità e saranno anche generate energie rinnovabili.

Consorzio “Sole”

Luogo
Castellamare di Stabia (Na)

Descrizione

Il campo “Asharam Santa Caterina” è organizzato da Libera Campania e dall’Associazione “Casa della pace e della non violenza”, in collaborazione con Legambiente. A Castellamare di Stabia, in un bene confiscato ai clan e assegnato nel 2007, adesso ha sede una “casa per migranti” che fornisce accoglienza e promuove integrazione. Il campo si è concentrato su attività di ristrutturazione del bene e sostegno alle attività ordinarie dell’associazione, ed in escursioni e visite guidate, con particolare attenzione al tema delle ecomafie, ad approfondimenti sulla Camorra.







*Coltiva e custodisci,
la tenerezza, che sempre sa cogliere la fragilità di ciò che esiste
e svela la sorprendente freschezza della vita.*

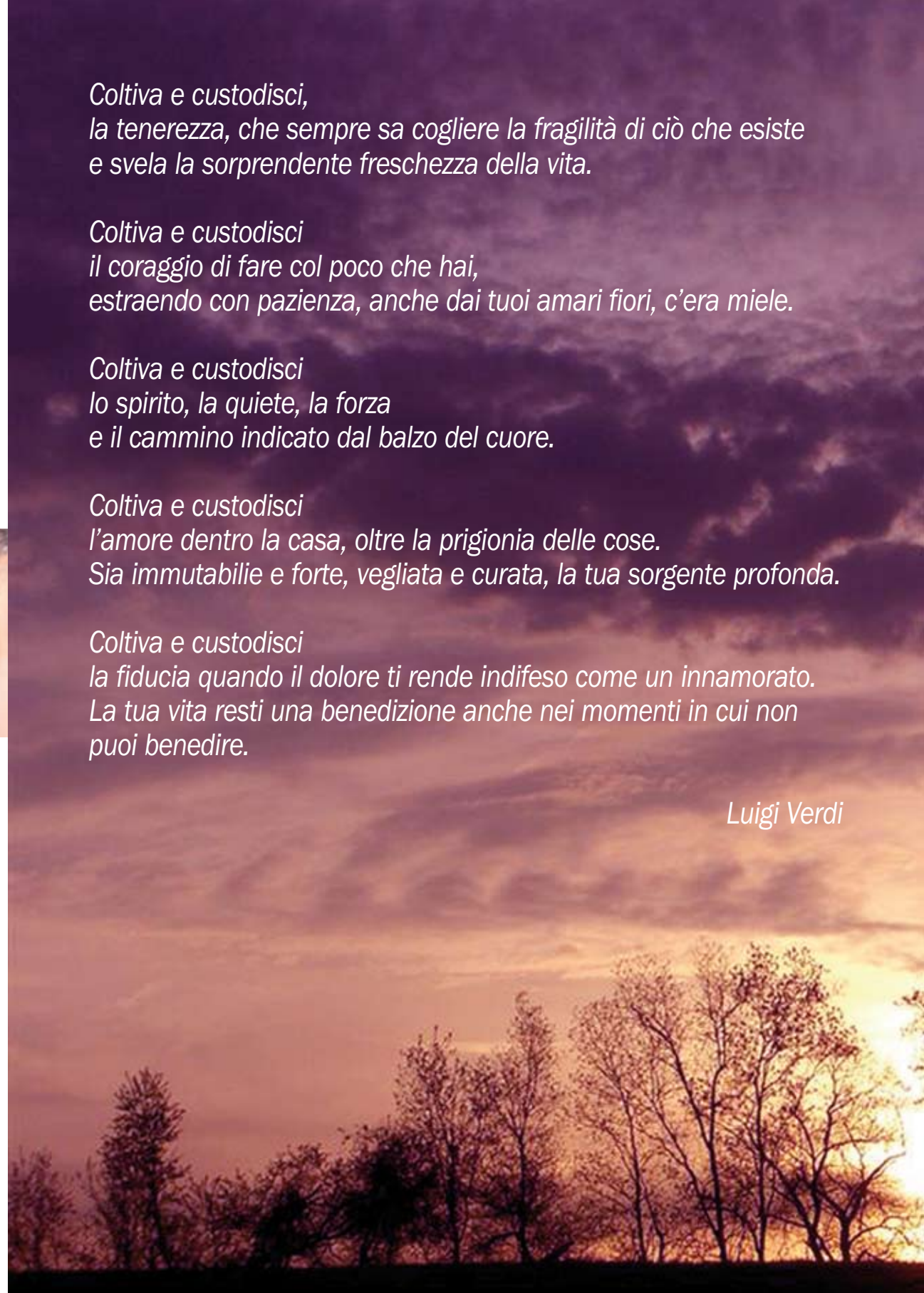
*Coltiva e custodisci
il coraggio di fare col poco che hai,
estraendo con pazienza, anche dai tuoi amari fiori, c'era miele.*

*Coltiva e custodisci
lo spirito, la quiete, la forza
e il cammino indicato dal balzo del cuore.*

*Coltiva e custodisci
l'amore dentro la casa, oltre la prigionia delle cose.
Sia immutabile e forte, vegliata e curata, la tua sorgente profonda.*

*Coltiva e custodisci
la fiducia quando il dolore ti rende indifeso come un innamorato.
La tua vita resti una benedizione anche nei momenti in cui non
puoi benedire.*

Luigi Verdi























Puglia

Cooperativa “Terre di Puglia”

Luogo

Mesagne, San Pietro Vernotico,
Torchiarolo (Br)

Descrizione

La cooperativa Terre di Puglia gestisce terreni confiscati nel 2006 e assegnati a Libera nel 2008, attorno al comune di Mesagne, adagiato sulla pianura a nord della Penisola Salentina, ed immerso in uliveti secolari e ampi vigneti. Oggi su quei beni si svolge attività prevalentemente agricola per la produzione di vino, passata, taralli e frise. I volontari hanno partecipato alle attività di manutenzione della vite (allacciature, ripuliture etc.), alla raccolta di pomodori e, in settembre, alla vendemmia.



Sicilia



Cooperative “Placido Rizzotto” e “Pio La Torre”

Luogo

San Cipirello (PA), Paceco (TP)

Descrizione

I campi delle Cooperative Placido Rizzotto e Pio La Torre si svolgono sui terreni ricadenti nei comuni del Consorzio Sviluppo e Legalità della provincia di Palermo. Oggi, su questi terre si realizzano attività agricole ed agrituristiche per la produzione di pasta, legumi, vino e farina di ceci.

Foto di Federico Tovoli





